

---

# Pikdare annuncia il trasloco Il no di lavoratori e sindacati

## Gli uffici

L'azienda è proprietaria del marchio Pic. La decisione coinvolge cento addetti

— Pikdare, proprietaria del marchio "Pic" ha annunciato il trasferimento degli uffici a Milano.

Secondo quanto specifica-

to dai sindacati, la decisione coinvolge un centinaio di lavoratori e verrebbe concretizzata in un paio di mesi.

Per i dipendenti di Pikdare - sottolinea una nota delle Rsu (rappresentanza sindacali) - il trasferimento a Milano comporterà «notevoli disagi e sacrifici per i dipendenti coinvolti. Anche i magazzini, pur non gestiti diretta-

mente dopo lo scorporo da Artsana, saranno trasferiti a Caleppio. È con profonda preoccupazione che ci rivolgiamo all'opinione pubblica riguardo alle recenti decisioni di Pikdare che impatteranno significativamente sul territorio e sui lavoratori».

Nella nota dei rappresentanti dei lavoratori si ricorda che «con questa nuova strut-

tura organizzativa, viene scelto di spostare la maggioranza degli uffici a Milano e i magazzini a Caleppio. Decisioni che non godono del consenso delle organizzazioni sindacali e dei lavoratori, e risultano essere poco chiare e comprensibili e contro ogni logica di responsabilità sociale e ambientale. Questi trasferimenti tolgono al territorio preziosi posti di lavoro, ed avranno conseguenze non solo sull'economia locale, ma anche sul benessere e sulla qualità della vita dei lavoratori coinvolti e delle loro famiglie. La direzione ha comunicato alle organizzazioni sin-

dacali le "condizioni di trasferimento" che non supportano i maggiori costi che dovranno sostenere i lavoratori coinvolti e viene previsto anche un significativo ridimensionamento dello smart working, che in questi anni si è dimostrato efficace nel bilanciare i tempi di vita e lavoro».

Il comunicato prosegue: «In un'epoca in cui sempre più aziende stanno adottando politiche flessibili per supportare il bilanciamento tra lavoro e vita privata dei dipendenti, Pikdare sembra fare marcia indietro, ignorando le esigenze e le aspettative dei

suoi lavoratori. Per contrastare questa impostazione dirigenziale, sono già stati proclamati due scioperi e altre iniziative sono in discussione per tutelare le persone coinvolte. La recente acquisizione di Ypsomed, con le inevitabili ottimizzazioni dei processi, pone delle preoccupazioni anche sul futuro della unità produttiva di Casnate con Bernate. Il sindacato chiede alla direzione di Pikdare di impegnarsi in un dialogo costruttivo con i rappresentanti dei lavoratori al fine di trovare soluzioni che rispettino i diritti e il benessere dei dipendenti». **R. Eco.**